



LE SVENTURE DELL'INTELLIGENZA

Perché a volte gli esseri umani e altri animali si comportano stupidamente (e perché ciò può costituire un vantaggio)

Trento, 24 settembre 2010

ore 21 - BAR Duomo (via Verdi)

Ospiti: Cinzia Chiandetti, borsista e Giorgio Vallortigara, docente del CIMeC – Centro Interdipartimentale Mente/Cervello – Center for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento

Modera: Enrico Franco, direttore del Corriere del Trentino

Gli studi sul cervello e l'intelligenza animale rivelano come non sia possibile tracciare una linea unitaria dell'evoluzione dell'intelligenza. Animali che ci sono parenti prossimi a volte si comportano in modo apparentemente meno intelligente di animali che sono molto lontani da noi dal punto di vista filogenetico. Gli stessi esseri umani, poi, in certe circostanze mostrano comportamenti meno intelligenti di quelli di altri animali. Saranno presentati e discussi alcuni esempi a tal proposito, relativi al comportamento di svariate specie animali - cani, scimmie, corvi ed esseri umani. I risultati di questi studi saranno chiariti alla luce di alcuni principi generali che stanno emergendo circa l'evoluzione delle intelligenze sul nostro pianeta.

Per saperne di più

- Giorgio Vallortigara (2005), "Cervello di gallina. Visite (guidate) tra etologia e neuroscienze", Bollati-Boringhieri, Torino

Cinzia Chiandetti

È borsista post-doc al Center for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in Neuroscienze all'Università di Trieste e ha poi svolto attività di ricerca in numerose istituzioni scientifiche all'estero, tra le quali l'Università di Cambridge in Gran Bretagna; l'Università di Bochum in Germania e l'Università di Hokkaido in Giappone. Ha ottenuto quest'anno il Premio "Women in Science - L'Oréal Unisco" per le sue ricerche nell'ambito della cognizione animale.

Giorgio Vallortigara

È professore ordinario di Neuroscienze e Direttore Vicario del Center for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento. È anche Adjunct Professor presso la School of Biological, Biomedical and Molecular Sciences dell'Università del New England, in Australia. È autore di più di 180 articoli scientifici su riviste internazionali (con oltre 3800 citazioni) e di alcuni libri a carattere divulgativo: "Cervello di gallina. Visite (guidate) tra etologia e neuroscienze", Bollati-Boringhieri, Torino, 2005 (vincitore del Premio Pace per la divulgazione scientifica nel 2006) e "Nati per credere" (con V. Girotto e T. Pievani), Codice, Torino, 2008. Oltre alla ricerca scientifica svolge un'intensa attività di divulgazione, collaborando con le pagine culturali di varie testate giornalistiche e riviste.